



Comune di Catania
Direzione Famiglia e Politiche Sociali



ASP3 Catania
Direzione Generale



Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia
Ufficio VII Ambito Territoriale di Catania



PROTOCOLLO DI BUONE PRASSI PER L'ACCOGLIENZA IN AMBITO SCOLASTICO DEI MINORI ADOTTATI

Il giorno dieci del mese di novembre dell'anno 2016

Il Sindaco di Catania.....avv. Enzo Bianco
Il Direttore generale dell'ASP3 Catania.....dott. Giuseppe Giammanco
Il Dirigente dell'Ufficio Scolastico Provinciale di Catania.....dott. Emilio Grasso
La Responsabile dell'Associazione "Genitori in Cammino" onlus,
per il coordinamento CARE.....dott.ssa Veneranda Crisafulli

VISTI

- La L.N. n. 184/1983 "Disciplina dell'adozione e dell'affidamento dei minori", modificata dalla L.n. 149/2001;
- La L.n. 476/98 "Ratifica ed esecuzione della Convenzione per la tutela dei minori e la cooperazione in materia di adozione internazionale, fatta a l'Aja il 29 maggio 1993. ";
- Il protocollo di intesa regionale stipulato a Palermo in data 20/01/2001, tra l'Ass.to Reg.le della famiglia, l'Ass.to Reg.le Sanità, i Tribunali per i minorenni dell'Isola, il MIUR Sicilia e gli Enti Autorizzati, successivamente integrato e modificato in data 20/04/2004;
- Il protocollo di intesa distrettuale siglato tra i sindaci del Distretto 16 di Catania Capofila e l'Az.Sanitaria Locale 3 di Catania in data 11/4/2004;
- La C.M. 24/2006 "Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri".
- Il D.P.R. 89/2009 "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del 1° ciclo";
- La nota MIUR 11.06.2012, prot.n.3484 "Rilevazione e studio delle problematiche educative connesse all'inserimento scolastico dei minori adottati. Istituzione gruppo di lavoro nazionale" (DDG n.2/1 – 8 giugno 2012)
- I requisiti di qualità per gli interventi a favore dei minori adottati redatte dal CISMAI nel 2011;
- Linee guida sui servizi post adozione (Child on Europe);
- Il Protocollo di intesa tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) ed il coordinamento associazioni famiglie adottive ed affidatarie in rete (CARE) "Agevolare l'inserimento, l'integrazione ed il benessere scolastico degli studenti adottati" siglato in Roma il 2/03/2013;
- Il progetto "Fare famiglia adottiva: l'arte di navigare sui torrenti" – per il sostegno alle competenze genitoriali adottive nel post adozione, a cura dell'Ufficio Adozioni del Comune di Catania in collaborazione con l'ASP3;
- Viste le esperienze già avviate in altre province italiane di coordinamento tra le istituzioni e le associazioni famiglie adottive per la stesura di protocolli/linee guida che aiutassero ad individuare soluzioni organizzative e buone prassi in materia di accoglienza ed inserimento nella scuola degli alunni adottati.
- Le "Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati", firmate in data 18 dicembre 2014 dal Ministro Giannini e diramate dalla Dr.ssa Giovanna Boda, Direttore Generale del MIUR, a tutte le istituzioni scolastiche regionali e locali e agli organismi dei genitori e degli studenti nella scuola accreditati presso il Ministero.

PREMESSO CHE

- ✓ Dai rapporti statistici della Commissione per le Adozioni Internazionali (CAI) si evidenzia la crescita dell'età media dei bambini all'adozione che negli ultimi anni oscilla tra i 5/6 anni e che in percentuale più del 50% dei minori giunti in Italia sono in età scolare;
- ✓ la presenza nelle scuole di un numero sempre crescente di alunni adottati in Italia e all'estero ha richiamato l'attenzione degli esperti sulla tematica dell'accoglienza scolastica degli adottati, nonché materia di studio e oggetto di formazione nazionale della CAI, affinché i soggetti competenti inseriscano l'argomento nella prassi del percorso adottivo;
- ✓ l'attivazione di interventi precoci, sin dall'ingresso dell'adottato in famiglia, assume una valenza preventiva sull'insorgenza di "crisi adottive", per cui è importante creare sinergie tra gli attori coinvolti per agevolare l'inserimento, l'integrazione ed il benessere scolastico dell'alunno adottato.
- ✓ le équipes adozioni del Comune di Catania, formate da Assistenti Sociali dell'Ufficio Adozioni del Comune di Catania e da Psicologi dei Consultori Familiari dell'ASP 3 di Catania, seguono famiglie anche nel post adozione al fine di agevolare il compito dei genitori adottivi e salvaguardare le particolari esigenze dei bambini/adolescenti;
- ✓ gli adottati hanno diritto ad essere accolti nella scuola ed in questa essere accolti ed integrati da personale informato e preparato sulle complessità ed in particolare sui temi della diversità, del rispetto delle origini e della identità personale;
- ✓ un buon inserimento scolastico è presupposto di fondo per una crescita equilibrata del minore, il presente protocollo intende favorire la costruzione di percorsi di accoglienza ed inserimento degli adottati nella scuola, mettendo in rete la famiglia, tutti gli operatori istituzionali, gli enti autorizzati e le associazioni delle famiglie adottive del territorio distrettuale;
- ✓ a cura del Gruppo Tecnico Operativo (GTO) Adozioni del Comune di Catania, si svolgono attività integrate dal pre al post adozione con sostegno alle famiglie;

Tutto ciò premesso, i sottoscrittori del presente protocollo, concordano quanto segue:

Articolo 1

Finalità

La finalità del protocollo è stabilire una prassi concordata tra le Istituzioni per favorire l'accoglienza e l'inserimento nella scuola dei bambini/ragazzi adottati.

Articolo 2

Obiettivi

- Incrementare l'offerta dei Servizi alle famiglie adottive offrendo loro l'opportunità di essere affiancati e sostenuti da operatori esperti durante il periodo del post adozione;
- Avviare forme stabili di collaborazione e cooperazione fra la Scuola, la Famiglia, il Servizio Adozioni, gli Enti autorizzati e le Associazioni famiglie adottive presenti sul territorio;
- Sostenere la famiglia ed il bambino nella costruzione di un progetto di accoglienza ed inserimento individualizzato nella scuola;
- Costruire uno strumento di intervento che determini le buone prassi integrate e condivise e venga assunto nel territorio della città di Catania quale guida alle azioni di accoglienza, inserimento ed istruzione degli alunni adottati;

- Programmare percorsi di sensibilizzazione, formazione e aggiornamento diretti agli operatori scolastici per far conoscere e diffondere le tematiche dell'adozione ed accrescere la cultura adottiva ;

Articolo 3

La fase di intervento

La fase nella quale effettuare l'intervento di accompagnamento all'inserimento scolastico è quella denominata "post adozione", intendendo il periodo che va dal collocamento del bambino nella famiglia adottiva e, allo scopo di una armonica costruzione delle relazioni familiari fino ad un sufficiente assestamento dei rapporti e delle competenze genitoriali rispetto ai bisogni del figlio, ed in tale fase

la famiglia adottiva

- ✓ Viene presa in carico, in genere per la durata di un anno, salva, se richiesta, l'eventuale prosecuzione dell'intervento, dalla equipe adozione territorialmente competente, che si occupa del sostegno alla nuova genitorialità e dell'inserimento sociale e scolastico sulla scorta dei dati documentali o/e dall'ascolto del minore;
- ✓ Viene indirizzata all'attività di gruppo, a cura dell'Ufficio Adozioni in collaborazione con l'ASP 3, svolta con cadenza mensile;
- ✓ Fruisce della consulenza degli Enti Autorizzati per la produzione di relazioni sull'andamento dell'adozione, richiesta dal Paese di origine dell'adottato;
- ✓ Può partecipare ad incontri tematici organizzati dalle Associazioni famiglie adottive presenti nel territorio.

Articolo 4

Ruolo degli attori dell'intervento

L'Ufficio Scolastico Provinciale di Catania si impegna a:

- informare l'Ufficio Scolastico Regionale, le scuole di ogni ordine e grado, le consulte degli studenti dell'avvenuta sottoscrizione del presente protocollo;
- sostenere e divulgare le iniziative del Gruppo Tecnico Operativo Adozioni di Catania volte alla informazione e formazione del personale scolastico sulla tematica dell'adozione;
- invitare i dirigenti scolastici ad individuare un docente referente in ogni istituzione scolastica che tenga i rapporti con l'equipe adozione territoriale e con il GTO.

Il Comune di Catania e l'ASP 3- Catania si impegnano:

1) per il tramite delle Equipe Adozione Territoriale a

- monitorare il processo di integrazione del minore sin dal suo ingresso in famiglia, in collaborazione con gli enti istituzionali coinvolti, nel rispetto della normativa nazionale, del protocollo regionale e della metodologia contenuta nel progetto "*Fare famiglia adottiva: l'arte di navigare sui torrenti*" – per il sostegno alle competenze genitoriali adottive nel post adozione;
- supportare la famiglia e la scuola accogliendo le richieste in merito alla gestione delle complessità inerenti il percorso scolastico.

2) Per il tramite del Gruppo Tecnico Operativo Adozioni di Catania a

- fornire agli istituti scolastici attività di informazione/formazione in materia di adozione;
- coordinare le iniziative di carattere informativo/formativo rivolte alla scuola in materia di adozione;
- garantire lo scambio di informazioni e la collaborazione con gli Enti Autorizzati.

Le Associazioni Familiari si impegnano a:

- promuovere attività dirette alle famiglie adottive che favoriscano la realizzazione di iniziative coerenti con la missione delle Associazioni Familiari e del presente protocollo;

- collaborare alla promozione e diffusione dei programmi rivolti ai docenti, alunni e famiglie al fine di diffondere informazioni specifiche circa il corretto inserimento scolastico degli studenti adottati e sulle problematiche legate ad esso;
- comunicare al GTO Adozioni di Catania le iniziative.

Articolo 5

La prassi

La predisposizione di una prassi condivisa tra i soggetti coinvolti nell'azione di accoglienza ed inserimento del minore adottato assume un valore strategico per il superamento delle criticità connesse all'adozione.

FASE	ATTORI	AZIONE
Conoscitiva	genitori, bambino, docente referente, equipe adozione, EE.AA.	<p>Scambio, attraverso uno/due colloqui, di informazioni reciproche per una collaborazione e condivisione del percorso di inserimento.</p> <p>La scuola, nei casi di bambini in affidamento pre-adottivo, in situazioni che richiedono la massima tutela, può accettare di iscrivere il bambino con il cognome dei genitori adottivi.</p> <p>L'iscrizione del bambino può non coincidere con l'avvio dell'effettiva frequenza scolastica, nell'ottica di dare priorità al bisogno del bambino di costituire il legame di attaccamento con la famiglia adottiva.</p> <p>Nel rispetto dei tempi di adattamento dei bambini adottati nella nuova famiglia, è opportuno prevedere la possibilità di attendere almeno 4/6 mesi dal loro arrivo.</p> <p>Il principio di riferimento è quello della flessibilità, consentita dalla norma sull'autonomia scolastica, al fine di poter ideare percorsi formativi adattabili alle esigenze di sviluppo degli adottati, compresa la possibilità della docente referente di valutare attentamente la possibilità di inserire l'allievo in una classe ritenuta adeguata aldilà dell'età anagrafica, di avviare la frequenza scolastica ad anno iniziato e per un numero ridotto di ore al giorno.</p> <p>E' possibile derogare l'inserimento dell'adottato alla primaria nei casi in cui è presente certificazione specifica o documentazione rilasciata dagli Enti competenti a tutela della salute psico-fisica del minore e dell'adolescente, di permanere un anno in più nella scuola dell'infanzia come previsto dalla DL 297/94 art. 114 comma 5 (deroga dall'obbligo scolastico).</p>
Iscrizione	genitori, docente referente, equipe adozione	Una volta valutati gli elementi conoscitivi si procede alla individuazione dell'anno scolastico e composizione della classe più idonea ad accogliere lo studente e richiedere l'eventuale applicazione dei Bisogni Educativi Speciale (BES).
Accoglienza	Genitori, insegnanti classe, gruppo classe, insegnante referente	Preparazione del contesto scolastico e classe all'accoglienza del nuovo membro introducendo elementi di conversazione relativi all'inclusione sociale, alla diversità come valore aggiunto e alla solidarietà.
Inserimento	Insegnanti classe, insegnante referente	<p>Assegnazione della classe, e abbinamento ad una insegnante classe con il compito di aiutare il bambino ad orientarsi nella routine del contesto scolastico.</p> <p>Inserire attività nell'ambito della progettazione ordinaria che trattino i temi relativi alle diversità, dell'accettazione dell'altro, del rispetto reciproco, ponendo particolare attenzione ai linguaggi utilizzati e ai modelli familiari presentati.</p>
Continuità	Insegnanti	Prestare attenzione ai cambiamenti che riguardano il percorso scolastico del bambino/ragazzo, attivando una stretta collaborazione tra gli insegnanti delle classi nei momenti di passaggio di grado scolastico e o di scuola.
Monitoraggio	genitori, bambino, docente referente, equipe adozione	Prevedere verifiche periodiche in itinere, con l'equipe adozione ed i genitori.

Articolo 6

Il Gruppo Tecnico-Scientifico

Per la realizzazione degli obiettivi del presente protocollo e per consentire la pianificazione strategica degli interventi programmati è costituito il Gruppo Tecnico Scientifico, i cui componenti individuati sono:

- dott.ssa Maria Teresa Rizzarelli Assistente Sociale Comune di Catania GTO Adozioni D16
- dott.ssa Maria Luisa Alioto Psicologo Consultorio Familiare ASP 3 GTO Adozioni D16
- dott.ssa Angela Longo Referente per Ufficio Scolastico Territoriale di Catania
- dott.ssa Veneranda Crisafulli Responsabile Associazione "Genitori in Cammino" Catania per il coordinamento CARE

Articolo 7

Disposizioni finali

Al fine di garantire l'attuazione del presente protocollo i sottoscrittori, per il tramite del Gruppo Tecnico Scientifico, si impegnano:

- ad assicurare un'azione di monitoraggio e verifica attraverso incontri periodici, da convocare a cura del GTO, in modo da testarne la corretta applicazione, la validità e l'efficacia del protocollo, nonché apportare eventuali modifiche;
- a stilare un report annuale sull'applicazione del protocollo nell'ambito territoriale.

Articolo 8

Costi

Il presente protocollo non prevede costi aggiuntivi a carico degli Enti sottoscrittori

Articolo 9

Durata

Il presente protocollo ha durata triennale a decorrere dalla data della stipula.

Scaduto tale termine, se non sono richieste modifiche o integrazioni, il protocollo potrà essere rinnovato con provvedimento espresso dalle parti.

Articolo 10

la sottoscrizione del presente protocollo, avverrà successivamente alla approvazione da parte degli organi deliberanti di ciascun Ente.

FIRMATARI

per il Sindaco di Catania l'Assessore Municipale.....*dott. Angelo Villari*
Il Direttore generale dell'ASP3 Catania.....*dott. Giuseppe Giammanco*
Il Dirigente dell'Ufficio Scolastico Provinciale di Catania.....*dott. Emilio Grasso*
La Responsabile dell'Associazione "Genitori in Cammino" onlus,
per il coordinamento CARE.....*dott.ssa Veneranda Crisafulli*